

## Farmacie in campo col Fascicolo sanitario

PAOLA BUIZZA

LA NOVITÀ. L' emergenza Coronavirus ha impresso un' accelerata al «dossier» e al sistema digitale con l' obiettivo di migliorare le risposte per la cura dei cittadini Grazie al Decreto Rilancio si aprono nuove prospettive per i presidi Rastrelli: «Evoluzione epocale per rafforzare il servizio territoriale» La farmacia si evolve e diventa sempre più «farmacia di comunità» rafforzando la rete della sanità territoriale. La nuova sfida arriva dal «Decreto rilancio» che non solo riconosce l' importanza dei servizi offerti dalle farmacie (nelle quali entrano ogni giorno circa tre milioni di persone) ma dà un' accelerata al Fascicolo sanitario elettronico con la

sezione dedicata al «dossier farmaceutico». PER LA PIENA operatività bisognerà attendere ancora qualche mese, ma considerando che era previsto da una legge datata 2009, forse è arrivata la svolta. «Lo stiamo chiedendo da un anno alla Regione. C' era stato un avvio verso la fine del 2019, poi rallentato a causa dell' emergenza sanitaria. Ora il Decreto-legge "Rilancio" appena approvato in Consiglio dei ministri ha semplificato le procedure per l' attivazione del Fse e una volta convertito in legge, rappresenterà una svolta preziosa per le farmacie di comunità verso i bisogni della sanità territoriale» spiega Francesco Rastrelli, presidente dell' Ordine dei farmacisti di Brescia. Ma cos' è il Fascicolo elettronico sanitario? «L' insieme dei dati e dei documenti digitali sanitari e socio-sanitari, relativi a eventi clinici (compresi quelli trascorsi) che riguardano ogni singolo cittadino, prodotti da medici e da personale abilitato anche di strutture diverse» si legge sul sito di



Regione Lombardia che si occupa della sua gestione tecnica e informatica. Più semplicemente: il medico redige la ricetta online e la inserisce nel Fse del cittadino. Il farmacista, appositamente autorizzato, consulterà il Fascicolo e dispenserà il medicinale prescritto. Ma nel dossier potranno confluire tanti altri dati come i farmaci acquistati senza l'obbligo di prescrizione, autoanalisi, telemedicina... «Il sistema tecnologico del Fse è interamente tracciato e chiunque acceda lascia le proprie "impronte digitali": si può conoscere l'identità di chi è entrato, per quanto tempo ha sostato nel sistema, cosa ha visionato e quando» chiarisce Rastrelli. Nel provvedimento, quindi, «non solo è riconosciuto alla farmacia il suo ruolo fondamentale quale presidio sanitario polifunzionale territoriale, ma se ne riconfermano le potenzialità per il supporto al buon funzionamento del nostro sistema sanitario». RASTRELLI sottolinea che il Fse «realizza una più corretta ed efficiente presa in carico del paziente in quanto diventa il luogo virtuale in cui confluiscono e si integrano le diverse competenze professionali che, attraverso una rinnovata sinergia possono rendere l'attività assistenziale più coerente con i bisogni assistenziali dei cittadini. Nel Fse gli operatori sanitari condividono informazioni preziose: terapie in corso, farmaci utilizzati, livelli di aderenza alle posologie indicate, storia clinica, dati di laboratorio che garantiscono di più la continuità assistenziale e i processi di cura e prevenzione». Fondamentale sarà semplificare le procedure di iscrizione dei cittadini al Fascicolo, ancora un po' troppo farraginose.